



Miglioramento della continuità longitudinale tramite passaggio per pesci

Corpo Idrico interessato: Fiume Stura di Demonte

Proponente: Comune di Demonte

Partners: Ente di Gestione Aree Protette delle
Alpi Marittime



Dettagli riassuntivi del progetto

Territorio interessato	Comune di Demonte
Corpo idrico interessato	Stura di Demonte (04SS3N755PI)
Tipologia di intervento	KTM 5 – Miglioramento della continuità longitudinale
Area protetta	SIC ZPS IT1160036
Importo finanziamento (Totale)	€ 170.000,00
Cofinanziamento	/



Situazione ante operam

Gli interventi hanno lo scopo di ripristinare la continuità longitudinale dello Stura tramite un passaggio per le specie ittiche in corrispondenza della traversa della Bealera Roretta in disuso in località Podio.

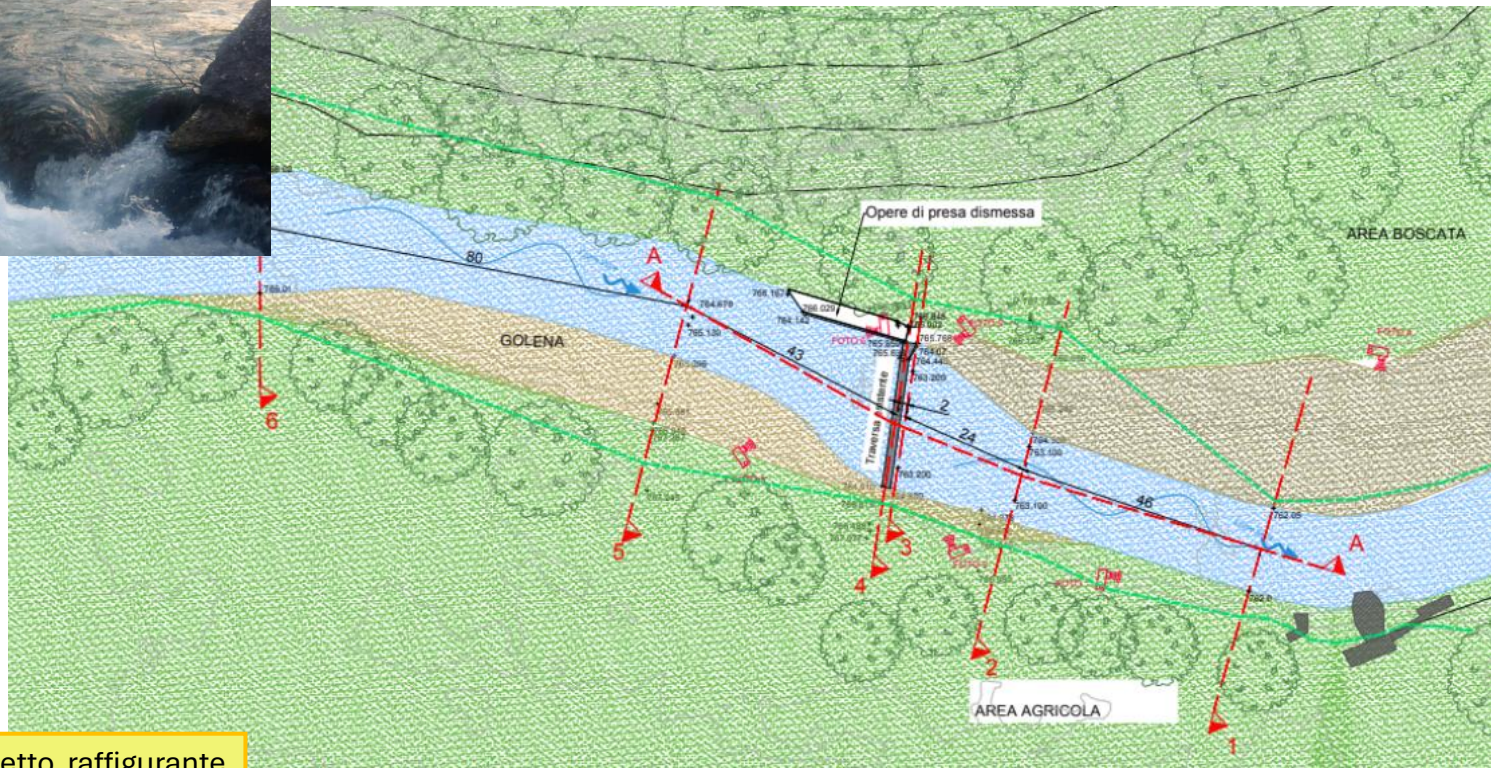
L'area si trova a ridosso della Collina del Podio, a sud est di Demonte; sul sito è presente una traversa in calcestruzzo con evidenti segni di ammaloramento e opere di difesa spondale a protezione della sponda orografica destra realizzate in seguito all'alluvione del 1957.

Tali manufatti costituiscono un importante riparo per alcune delle specie ittiche protette che più caratterizzano il Fiume nel tratto in esame la trota Marmorata e lo Scazzone.



Vista della traversa in calcestruzzo ammalorata e oggetto di intervento a febbraio 2020. Fonte doc progettuali





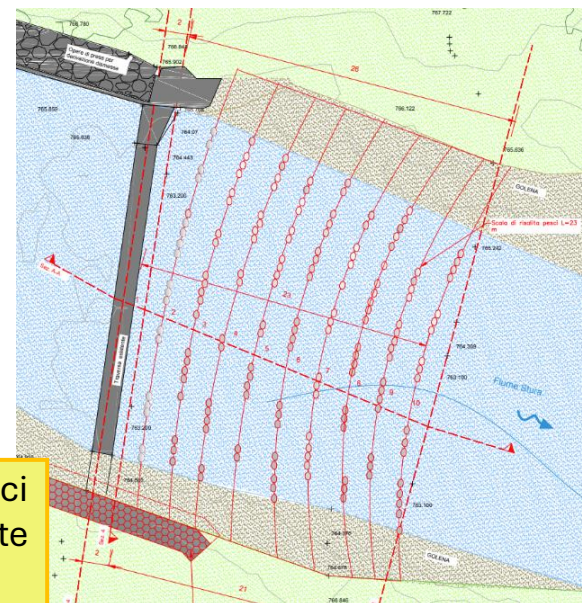
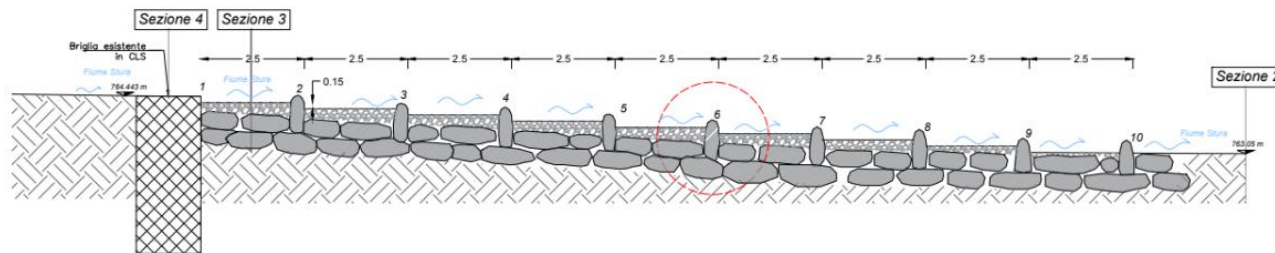
A destra, Tavola di progetto raffigurante lo stato ante operam della traversa dismessa. In alto, salto da mitigare sullo Stura. Fonte documenti progettuali.



Interventi in progetto

Si prevede la realizzazione di una scala di tipo Boulders Bars in massi per il superamento di un dislivello di 1.5 metri. L'intervento permetterebbe di ricollegare circa 30 Km di Fiume Stura.

Al di sopra della scogliera si prevede il ripascimento della sponda in terra utilizzando lo stesso materiale presente in loco e, per facilitare il ripristino vegetazionale della sponda stessa, si prevede la messa a dimora di specie arboree autoctone. Si provvederà inoltre all'inerbimento mediante semina a spaglio di essenze autoctone ed al mantenimento per almeno un anno di tutte le superfici oggetto di intervento al fine di consentire il ripristino del manto erboso.



Estratti da tavole progettuali contenenti i dettagli tecnici costruttivi della nuova scala di risalita in progetto. Fonte doc progettuali



Risultati attesi

Lo Stura di Demonte, nel tratto di progetto, si colloca ai limiti superiori di una zona salmonicola inferiore, con comunità ittica costituita da specie salmonicole, dal *Cottus gobio* e da popolazioni di ciprinidi (vairone).

Ogni elemento di discontinuità fluviale (briglie, traverse, dighe) privo di passaggio per pesci costituisce un impedimento agli spostamenti verso monte e può mettere a repentaglio la sopravvivenza di una o più specie tra quelle presenti. Nel caso specifico, la presenza di una comunità ittica costituita da poche specie, ma con capacità natatorie meno performanti impone la scelta di una struttura adatta. Una struttura di tipo “rockfill ramp”, “embedded boulders ramp” o “boulder bars ramp” può essere agevolmente adattata alla briglia preesistente.

Un passaggio rustico, inoltre non prevede la manutenzione (o meglio prevede una manutenzione molto più ridotta), che risulta viceversa indispensabile nei passaggi per pesci di tipo tecnico (vertical slot, pool and weir etc.).



Situazione post operam



Vista della scala di risalita per la fauna ittica completata al termine dei lavori. Fonte doc progettuali



Bando AcqueVive – Edizione 2020

**Direzione Ambiente, Energia e Territorio
Settore Tutela e Uso sostenibile delle Acque**

pta@regione.piemonte.it

